



██████████
FOTOGRAFIE EDOARDO ROMAGNOLI
TESTO MARIA VITTORIA BARAVELLI

“Non è
permesso
perdersi” O forse sì.

La luna di Edoardo Romagnoli, tra conoscenza e imponderabilità.



Maria Vittoria Baravelli: Edoardo, l'arte è un amore lungo tre generazioni.

Edoardo Romagnoli: sì, devo dire di sì. Sono cresciuto in mezzo all'arte e alla bellezza. Il mio nonno materno, Giuseppe Palanti, era un eccellente pittore nonché professore storico dell'Accademia di Brera.

MVB Perché hai cominciato a fotografare?

ER Come ti dicevo l'arte è stata per me importante fin da quando ero piccolissimo. Ho sempre disegnato e poi dipinto. Mi sono messo in discussione e ho capito che non avrei mai raggiunto dei risultati strabilianti così ho mollato il colpo ed ho aperto la mia attività commerciale. Poi, 15 anni dopo, attorno ai miei 35 anni mi sono reso conto che avrei potuto dipingere con un mezzo diverso e cioè la macchina fotografica. Non avrei dipinto con i soliti pennelli ma con la luce, bello no?! Devo anche dirti che sono sempre stato interessato alla fotografia, ma non quella semplicemente reportagista. Non trovo stimolante il fotogiornalismo, a me piace esprimere il mio senso delle cose che esistono e raccontarle attraverso la mia sensibilità-

MVB Da anni fotografi la luna, mi racconti cosa significa per te?

ER La luna è sempre stato un tema importante nelle mie sperimentazioni. Forse prima era più inconsapevole, ora molti anni più tardi posso dirti che più la racconto più capisco molte cose di me. La luna è un transfert per raccontare quello che sei tu.

Da sempre io guardo la luna e la luna mi guarda dentro. È un satellite naturale, puro e dalla forma semplice eppure ogni volta è diversa. Quest'anno il 2019 voglio dedicarlo a lei perché il richiamo del cinquantesimo anno dell'allunaggio è fortissimo e perché è uno dei progetti per cui sono maggiormente cresciuto. È una luce con la quale io intrattengo un rapporto speciale, intimo. Siamo solo io e lei. Faccio quello che ho voglia di fare.

MVB Come la ritrai?

ER Mi immagino di fare una sorta di disegno. Una serie di anelli, di agganci tra il precedente e il successivo. Mi immagino il disegno della mia mente e cerco di insegnare alle mie mani quel determinato movimento. Lo riprovo una decina di volte per acquisirlo e

EDOARDO ROMAGNOLI. OMAGGIO ALLA LUNA

“Quando la luna sorge è una emozione fortissima e il momento è davvero concitato. La luna sale velocissima e se voglio fare degli scatti finché appare rossa ho pochissimi minuti di tempo. Le chiedo di ascoltarmi e facciamo i primi passi insieme”

poi scatto. A volte viene esattamente quello che volevo, a volte qualcosa di completamente inaspettato. A me piace unire un progetto preciso e strutturato con l'elemento di casualità perché la vita è imprevedibile. Stessa cosa vale per la luna. E questo mi entusiasma. La luna ha rappresentato la sintesi del disegno e della fotografia sfociando in qualcosa di molto romantico.

La luna la vivo come molti fotografi di moda vivono le donne. È un innamoramento che di per sé è molto più interessante dell'amore stesso. È una attrazione costante. Io la invito a danzare. Io mi muovo mi agito, faccio roteare la macchina fotografica e lei è mia complice. È un atteggiamento performativo. Dalla fine degli anni novanta mi sono avvicinato alla performance art utilizzando me stesso e il mio corpo come strumento di conoscenza per decodificare il mondo ed elaborarlo. Alcuni lavori hanno suscitato interesse verso la critica come le sette fotografie di miei autoscatti presentati successivamente all'interno di un progetto curato da Achille Bonito Oliva; oggi è la luna a cui rivolgo le mie più grandi domande.

MVB Tu hai sempre indagato il tema della scoperta, della conoscenza interiore e del mondo. È importante il tema del viaggio?

ER Sull'argomento, è appena uscito il mio ultimo libro “Dalla terra alla luna”. È nato dall'esigenza di far emergere le mie fotografie degli anni 70. Le fotografie sono principalmente quelle di viaggio. Dal tropico del cancro agli Stati Uniti passando per il Canada guidando attraverso chilometri e chilometri di strade non asfaltate in cui ho incontrato cose meravigliose.

MVB Sei riuscito davvero a conoscere luna?

ER La luna striscia, salta, si nasconde, non si riesce a prendere. Io la inseguo. Ma l'inafferrabile rende tutto così affascinante! L'imponderabile ti porta in posti meravigliosi. E che io sia sul mio balcone, alle Eolie o in una strada sperduta dell'America poco importa. Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'avere nuovi occhi.









